Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	"CAMBIA-MENTI. Un percorso Friendly"
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	AUSER Volontariato Torino ODV- Associazione per l'Invecchiamento attivo ETS
2.2	Codice fiscale	97673810012
2.3	Sede legale	Via Salbeltrand 57/25 10146 Torino
2.4	Sede operativa	Via Salbeltrand 57/25 10146 Torino
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Elio Canavesio
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Vanna Lorenzoni
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	auservolontariatotorino@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2006
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione al Registro Regionale delle ODV n. 193-551273/2006 del 21/12/2006

3	Territorio di svolgimento delle attività			
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina	✔	Territorio semi montano e montano. ✔
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Torino (Circoscizione 7), Bruino, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Reano, Rivalta di Torino, Sangano, Trana, Villarbasse		

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	4
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

AUSER BRUINO ODV, AUSER VOLONTARIATO GIAVENO VALSANGONE ETS, AUSER VOLONTARIATO ORBASSANO,AUSER VOLONTARIATO RIVALTA

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	23
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	AUSER INSIEME BRUINO, AUSER INSIEME ORBASSANO, AUSER INSIEME RIVALTA, SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO D'AMBO I SESSI EDMONDO DE AMICIS ETS, SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE BIOS ONLUS (RSA II TRIFOGLIO), AVVALORANDO, TOBORGO ASSOCIAZIONE DI COMMERCIANTI PROFESSIONISTI RESIDENTI DEL BORGO (MADONNA DEL PILONE), CENTRO INCONTRO ANZIANI (BRUINO), TOROCLUBRUINO, CENTRO CULTURALE "INSIEME" (BRUINO)	
Enti pubblici	Consorzio Intercomunale di servizi (Beinasco-Bruino-Orbassano-Piossasco-Rivalta-Volvera), Circoscrizione 7 Città di Torino, Comune di Bruino, Comune di Giaveno, Comune di Orbassano, Comune di Piossasco, Comune di Reano, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Sangano, Comune di Trana, Comune di Villarbasse, ASL Città di Torino	

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	VOL.TO VOLONTARIATO TORINO ETS

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	OBIETTIVO GENERALE 4 "Salute e Benessere Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età"
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta:

Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità ed esclusione sociale

2° scelta:

Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

Le linee di attività prioritarie riferite alle azioni del progetto sono:
Costruzione di reti territoriali di Enti pubblici e privati interessati al percorso "Dementia Friendly", come da lettera i) dell'art. 5 del CTS, perché fa riferimento all'organizzazione e gestione di attività e di interesse sociale etc.
Formazione dei volontari AUSER affinché diffondano il materiale predisposto sulla patologia afferente ai disturbi neurocognitivi e sulle attività di prevenzione proposte dal Progetto come da lettera d) dell'art. 5 CTS che riguarda la formazione.
Sensibilizzazione della Comunità di cittadini, con conferenze, distribuzione di volantini e brochure e con la partecipazione agli eventi nei territori interessati, come da lettera i) dell'art. 5 CTS.
Attività di prevenzione con azioni che promuovano l'educazione al movimento, stili di vita sani e naturali, potenziamento cognitivo, come da lettera c) art. 5 CTS prestazioni socio-sanitarie.

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

L'AUSER Volontariato Torino dal 2006 accompagna anziani ai luoghi di cura e sostiene tramite la telefonia sociale, con interventi diretti, i soggetti fragili. Si occupa altresì del benessere delle persone con attività ricreative e culturali, gite e soggiorni. La salute psico-fisica degli anziani è sempre stata una sua priorità, salvaguardata tramite progetti di prevenzione e promozione di stili di vita sani e in armonia con la natura. L'Associazione si occupa di sostegno alla domiciliarità leggera in tutte le Circoscrizioni di Torino, accompagnando cittadine/i per terapie, visite mediche, spesa, documenti, compagnia a casa, aiuto per risolvere piccoli problemi. Tale progettualità è stata gestita, sia con il contributo dei giovani delle scuole superiori con il Progetto "I Pony della solidarietà", sia con gli studenti universitari del Progetto "Ti accompagno". Durante il periodo della pandemia si è provveduto, in accordo con l'ASL Citta di Torino, ad accompagnare i medici a casa degli anziani per le vaccinazioni-Covid. Si gestiscono Circoli ricreativi, culturali e socializzazione e si promuovono progetti per la tutela della salute psico-fisica e del benessere. Tali Progetti sono stati svolti, dal 2017, nelle Circoscrizioni della Città di Torino, nei più bei parchi della Città e nei cortili delle case popolari. I progetti più importanti sono: "Donne Over 60 - Il senso pieno della seconda vita", "Educazione al movimento, potenziamento cognitivo, naturopatia", "Vivere alla 3" e "Corpo e Mente Longevi", "La Mente Longeva", "Vita agli anni", "Con AUSER si può". Attraverso il coordinamento da parte dell'Associazione AUSER Provinciale, con il progetto "Donne Over 60 - Il senso pieno della seconda vita", si è consolidata la rete tra le affiliate dei diversi territori provinciali di Torino (Circoscrizione 7 di Torino, Alpignano, Bruino, Collegno, Grugliasco, Rivoli, Rivalta di Torino, Pinerolo, Val Pellice). Le attività svolte, infatti, hanno trovato il loro proseguimento in altri progetti successivi, fra cui: "I colori dell'autunno" a Rivalta di Torino e "L'immaginario autunno da reinventare" a Bruino. Esiste un team che si occupa di progettazione ed attuazione dei progetti che è costituito da: Referente dei progetti di Torino e Provincia, psicologa-psicoterapeuta e naturopata.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Le professionalità che da anni collaborano alla realizzazione di tutti i progetti di salute e benessere dell'Associazione e che sono coinvolte nel progetto attuale sono:
Progettista, responsabile, referente, Project manager e valutatrice dei progetti.
Progettista, psicologa-psicoterapeuta, specializzata in terapia sistemico-relazionale, operatore Training Autogeno, esperta in tecniche di rilassamento e terapia del sonno (Terapia cognitivo-comportamentale secondo il protocollo CBT-I) ed esperta in psicologia dell'invecchiamento.
Progettista, naturopata, specializzata in erboristeria tradizionale, fitoterapia, aromaterapia, floriterapia, fitoalimurgia e alimentazione naturale.
Docente UNITRE del Comune di Giaveno, esperto in danze internazionali ed occitane.
Ricercatore sociale esperto in ricerca quantitativa e metodologia dell'analisi dei dati.
I geriatri dell'ASL e delle RSA presenti sul territorio.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

L'attività progettuale è inserita in un contesto in cui, come riportano i dati epidemiologici del Ministero della Salute, la demenza è in crescente aumento nella popolazione ed è stata definita dall'OMS e da Alzheimer Disease International una priorità mondiale di salute pubblica. Attualmente si stima che nel mondo oltre 55 milioni di persone convivono con una demenza. I dati del Global Action Plan 2017-2025 dell'OMS indicano che nel 2015 la demenza ha colpito 47 milioni di persone in tutto il mondo, una cifra che aumenterà a 75 milioni entro il 2030 e 132 milioni entro il 2050, con 10 milioni di nuovi casi all'anno (1 ogni 3 secondi). Secondo i dati dell'OMS la malattia di Alzheimer e le altre demenze rappresentano la 7^ causa di morte nel mondo.Il più importante fattore di rischio è l'età e, in una società che invecchia, l'impatto del fenomeno è di dimensioni allarmanti. Si prevede che queste patologie diventeranno uno dei problemi più rilevanti della sanità. Il sesso femminile rappresenta un importante fattore di rischio per la sua insorgenza. La forma più frequente di tutte le demenze è l'Alzheimer. La prevalenza della demenza nei paesi industrializzati è circa del 8% negli ultrasessantacinquenni e sale oltre il 20% dopo gli ottanta anni. Secondo alcune proiezioni, i casi di demenza potrebbero triplicarsi nei prossimi 30 anni nei paesi occidentali. In Italia, nel 2051 ci saranno 280 anziani ogni 100 giovani, con aumento di tutte le malattie croniche legate all'età.
In Italia il numero delle persone con demenza è stimato oltre 1 milione (di cui circa 600.000 con Alzheimer) circa 3 milioni sono le persone direttamente o indirettamente coinvolte nella loro assistenza. In Piemonte la stima al 1° gennaio di quest'anno indica 90.000 casi di demenza (dati Sanità Piemonte).La popolazione di 65 anni ed oltre residente nella provincia di Torino è rappresentata complessivamente da oltre 480.000 persone, pari al 22% della popolazione totale. Fonte: Regione Piemonte. Banca Dati Demografica Evolutiva – BDDE. Archivio Popolazione Residente. La distribuzione dell'indice di vecchiaia nei diversi comuni della provincia presenta una forte variabilità geografica. I più penalizzati, oltre la città di Torino, sembrano essere i comuni montani, con alcune eccezioni per l'alta Valle Susa e l'alta Valle Chisone Fonte: Regione Piemonte. Banca Dati Demografica Evolutiva –BDDE. Un importante elemento di criticità, sostenuto dalla tendenza all'isolamento sociale, nei territori coinvolti è la difficoltà che il malato e la sua famiglia ha nel raggiungere l'informazione corretta sulla malattia e sui percorsi di prevenzione, sostegno e cura.
Un punto di forza è la presenza diffusa delle sedi AUSER Volontariato e di Promozione Sociale che incontrano, con le loro attività, migliaia di anziani ogni anno.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

Le finalità per raggiungere l'obiettivo 4 generale del Bando sono il rafforzamento della salute e il benessere dei cittadini, sensibilizzando la popolazione dei territori coinvolti (Circoscrizione 7 di Torino, Bruino, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Reano, Rivalta di Torino, Sangano, Trana, Villarbasse), sui temi della demenza e promuovendo attività di prevenzione sui disturbi neurocognitivi.

Gli obiettivi specifici sono la sensibilizzazione che riguarda la promozione di reti sociali fra Enti pubblici, Associazioni e privati per contrastare la presenza dello stigma sociale, l'isolamento, la carenza di informazioni, la cura, l'abbattimento delle barriere fisiche e culturali, nei confronti delle persone con demenza e le loro famiglie. L'altro obiettivo è quello di proporre attività di prevenzione per i disturbi neurocognitivi, promuovendo stili di vita sani, anche dal punto di vista psico-fisico. L'obiettivo specifico di cambiamento è di sensibilizzare e promuovere le conoscenze relative alla salute psicologica nell'invecchiamento, favorire la conoscenza dei disturbi neurocognitivi, ridurre l'emarginazione e il pregiudizio sociale verso i malati ed i loro caregiver, consentire la partecipazione alla vita di comunità e migliorarne la qualità di vita. Ciò significa avviare un percorso verso l'iniziativa indicata dalla Federazione Alzheimer Italia, "Dementia Friendly Italia", tramite il coinvolgimento di Enti pubblici e privati affinché facciano rete per creare degli ambienti "age friendly", attivando un approccio integrato di sostegno e cura alla persona e promuovendo una partecipazione completa dell'anziano alla vita sociale, per affrontare il tema della solitudine, depressione, fragilità cognitiva, affettiva e relazionale. Ci si avvarrà anche dei volontari AUSER formati sui disturbi neurocognitivi e stili di vita necessari per la prevenzione e l'acquisizione di conoscenze utili a costruire rapporti con gli anziani durante gli accompagnamenti. L'AUSER si occupa da anni di divulgare stili di vita corretti: educazione al movimento, alimentazione sana, stress, contrasto alla solitudine, isolamento, depressione e Training cognitivi per la memoria. L'AUSER ha in corso iniziative in cui si partecipa a gruppi di cammino, attività fisica, ballo, lezioni di alimentazione naturale, erboristeria, psicoterapia in gruppo e potenziamento cognitivo. Attività svolte in prevalenza in parchi, cortili delle case popolari, per un contatto con la natura e stimolare il sentimento ecologico. Attività fondamentali per affrontare i dodici fattori di rischio, considerati modificabili, identificati dal Report della Lancet, (AAIC 2020) e che sono responsabili di almeno un terzo dei casi di demenza presenti nel mondo. I fattori sono: ipertensione, obesità, diabete, fumo, depressione, perdita dell'udito, inattività fisica, isolamento sociale, scarso livello di istruzione, abuso di alcol, traumi celebrali, inquinamento atmosferico. Attività previste:

1. Educazione al movimento e balli internazionali;
2. Lezioni di naturopatia, alimentazione e stili di vita naturali;
3. Sostegno psicologico e psicoterapia di gruppo, tecniche di rilassamento, Training cognitivo (piattaforme web, schede cartacee) e Terapia Cognitiva Comportamentale (CBT-I) per contrastare i disturbi del sonno.

Ci si aspetta che queste attività producano un cambiamento nei cittadini, Enti pubblici e privati, volontari verso la malattia e stili di vita salutari che la prevengano.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

Modalità e fasi di realizzazione:

• Costituzione Gruppo Progetto Centrale: Responsabile AUSER Volontariato Torino (capofila) Referente del Progetto/Valutatrice, Naturopata e Psicologa-Psicoterapeuta;

• Costituzione Gruppi di Territorio, formati da: Responsabile AUSER partner locale, Referente Progetto/Valutatrice AUSER centrale, Naturopata e Psicologa-Psicoterapeuta;

• Costituzione rete dei soggetti di ogni territorio, pubblici e privati, che si impegnano ad abbattere barriere fisiche e culturali;

• Progettazione brochure (con la consulenza di ASL, RSA etc.) per divulgazione informazioni inerenti i disturbi neurocognitivi;

• Progettazione grafica, stampa volantini/locandine, distribuzione per comunicazione date eventi e attività di prevenzione;

• Predisposizione e stampa questionari;

• Formazione volontari AUSER dei territori: un incontro di tre ore per ogni territorio, per affinare le competenze. Durante gli accompagnamenti ai luoghi richiesti, i volontari AUSER dovranno informare gli utenti sugli obiettivi del Progetto, invitarli a partecipare alle attività e accompagnarli nei luoghi delle attività;

• Attività di sensibilizzazione nei territori con brochure/volantini e conferenze aperte a cittadini/e, Enti e Associazioni, per renderli compartecipi del Progetto e promuoverne l'adesione al percorso per una Comunità Amica delle persone con disturbi neurocognitivi. Ciò significa sconfiggere lo stigma e sostenere le persone con demenza e i caregiver, accogliendoli in ambienti che consentano autonomia, eliminando barriere fisiche e sociali, favorendo comportamenti amichevoli;

• Costituzione gruppi di anziani per le attività di prevenzione che verranno svolti prevalentemente all'aperto, somministrazione questionari di ingresso e fine attività. Saranno accolti i caregiver e le persone con diagnosi di disturbo neurocognitivo in fase iniziale.

Attività previste (n. 3 incontri per territorio di 2 ore ciascuno):

Educazione al movimento con cammino e ginnastica adattata all'età e balli internazionali;

Lezioni di naturopatia, alimentazione per stili di vita sani e naturali e contatto con la natura;

Sostegno psicologico e psicoterapia di gruppo, tecniche di rilassamento, Training cognitivo (piattaforme web, schede cartacee) e Terapia Cognitiva Comportamentale (CBT-I) per contrastare i disturbi del sonno;

• Monitoraggio nei territori: a sei mesi verrà effettuato con la rete dei soggetti collaboranti.

• Valutazione finale partecipata dei soggetti collaboranti rispetto alle attività svolte e ai dati raccolti attraverso i questionari relativi ai cittadini, volontari e partecipanti alle attività;

Incontro conclusivo nei territori e sottoscrizione del documento di collaborazione per la prosecuzione del percorso "Dementia Friendly";

Nel Progetto verranno coinvolti: dirigenti e volontari AUSER, esperti degli Enti Pubblici e Privati presenti sul territorio e professionisti.

• Ampliamento e consolidamento della rete dei soggetti, costituita durante le fasi del Progetto, che sarà fondamentale sia per il buon esito delle azioni previste che per la continuità nel tempo.

Le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio, perché completano il percorso di cura. Gli aspetti di innovazione presenti nel progetto sono la prevenzione dei disturbi neurocognitivi, con training di potenziamento cognitivo, svolta in contesti all'aperto, con un'attenzione al sentimento ecologico.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

I partner di AUSER Volontariato Torino ODV sono: AUSER Bruino ODV, AUSER Volontariato Giaveno Valsangone ETS, AUSER Volontariato Orbassano ODV, AUSER Volontariato Rivalta Torino ODV, avranno il ruolo di responsabili dei gruppi di territorio e coinvolgimento dei volontari con il compito di distribuire materiale informativo e avranno anche il compito di: diffondere l'informazione ai cittadine/i, promuovere le conferenze locali, partecipare agli eventi e alle attività di prevenzione, incentivandone l'adesione.
I collaboratori sono: AUSER Insieme Bruino, AUSER Insieme Orbassano APS, AUSER Insieme Rivalta APS, che avranno il ruolo di partecipanti alla rete dei soggetti pubblici e privati e parteciperanno a tutte le fasi del progetto. La Circoscrizione 7 di Torino, i Comuni di Bruino, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Reano, Rivalta di Torino, Sangano, Trana, Villarbasse, il Consorzio Intercomunale di Servizi (CIdS) che hanno sottoscritto il modulo di collaborazione, si sono assunti l'impegno a diffondere informazioni sulle attività del progetto, partecipare alle conferenze sui territori e alla rete dei soggetti interessati al percorso Dementia Friendly. L'ASL Città di Torino e la RSA Il TRIFOGLIO gestita dalla Cooperativa Sociale BIOS ONLUS, parteciperanno con consulenze alla costruzione del materiale divulgativo e saranno presenti alle conferenze nella Circoscrizione 7 di Torino. La Società di Mutuo Soccorso d'ambo i sessi di Edmondo De Amicis ETS mette a disposizione la sala per le conferenze e un servizio di sollievo ai caregiver e accoglienza dei malati, con attività educative, intrattenimento e memoria. TOBORGO Associazione di commercianti, professionisti, residenti del Borgo e l'Associazione AVVALORANDO (Circoscrizione 7), TOROCLUBRUINO si assumono il compito di attivare i propri soci per la sensibilizzazione dei cittadini e l'adesione al percorso Dementia Friendly. Vol.To Volontariato Torino ETS, sostiene il progetto offrendo consulenze.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Costituzione Gruppo di Progetto Centrale	Riunione di équipe per impostare il piano di azione	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	AUSER Volontariato Torino ODV (Capofila) e professionisti (psicologa, naturopata e valutatrice)
2	Costituzione Gruppi di Territorio	Riunione iniziale	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	AUSER Volontariato locale (partner) e professionisti, con la supervisione di AUSER capofila
3	Costituzione rete soggetti pubblici e privati locali	Riunione iniziale	Volontari AUSER, partner collaboratori e cittadini	Gruppo di Territorio (AUSER) e collaboratori locali
4	Progettazione brochure di merito e grafica	Riunioni del Gruppo di Progetto Centrale con ASL, RSA, progettista grafico	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	Gruppo di Progetto Centrale, ASL, RSA, progettista grafico
5	Progettazione grafica, stampa di volantini/ locandine e questionari	Riunioni del Gruppo di Progetto Centrale con i Gruppi di Territorio, progettista grafico	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	Riunioni del Gruppo di Progetto Centrale con i Gruppi di Territorio, progettista grafico
6	Formazione volontari AUSER dei Territori	Un incontro di 3 ore per ogni territorio e somministrazione questionari	n. 116 Volontari AUSER	Professionisti (psicologa, naturopata e valutatrice)
7	Attività di sensibilizzazione nei territori	Diffusione di brochure/volantini, n. 2 conferenze per ogni territorio, partecipazione ad eventi locali e somministrazione questionari	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	Gruppo AUSER di Territorio con le professioniste e la rete locale

8	Costituzione di Gruppi locali per attività di prevenzione	n. 3 incontri per territorio di 2 ore ciascuno. Somministrazione questionario	Partecipanti al gruppo e famigliari	Professionisti (psicologa, naturopata e valutatrice)
9	Monitoraggio a sei mesi in tutti i territori	Riunioni di verifica delle fasi del progetto già attuate e valutazione dell'efficacia delle attività	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	Gruppo di Progetto Centrale, i Gruppi di Territorio e la rete dei soggetti locali
10	Valutazione finale partecipata	Verifica dati raccolti: numero di cittadini raggiunti, volontari formati, partecipanti alle attività di prevenzione, soggetti della rete dei collaboratori e risultati dei questionari somministrati	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	Valutatrice insieme alle professioniste, ai gruppi di Territorio e delle reti locali
11	Incontro conclusivo nei territori	Sottoscrizione del documento di collaborazione per la prosecuzione del percorso Dementia Friendly	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	Gruppo di Progetto Centrale, i Gruppi di Territorio e la rete dei soggetti locali
12	Relazione finale	Stesura testo	Volontari AUSER, partner, collaboratori e cittadini	Gruppo di progetto centrale
13				
14				
15				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	116
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

I volontari AUSER, sia quelli appartenenti alla Centrale Operativa di Torino che quelli di accoglienza nelle sedi AUSER Volontariato e di Promozione Sociale di Bruino, Giaveno, Orbassano e Rivalta di Torino, insieme ai volontari che svolgono attività di accompagna mento ai centri di cura e/o altri luoghi, sempre appartenenti alle stesse sedi (che sono quelli che incontrano migliaia di anziani all'anno), saranno coinvolti nel Progetto, facendo attività di divulgazione dell'informazione sulle opportunità del medesimo (conoscenza del tema e partecipazione alle attività di prevenzione).I volontari appartenenti alle affiliate di Promozione Sociale che si occupano di organizzare viaggi, soggiorni, ballo e gioco-carte, etc, durante tali momenti ricreativi, promuoveranno i contenuti del Progetto, per sensibilizzazione e adesione alle attività di prevenzione dei disturbi neurocognitivi. Tutti verranno coinvolti, anche nell'organizzazione e partecipazione alle conferenze e agli eventi locali. Il loro coinvolgimento verrà anticipato dalla formazione che prevede un incontro di tre ore per ogni territorio, per affinare le competenze necessarie, inerenti i rischi e le specifiche attività di prevenzione sulle demenze. Tali contenuti che dovranno divulgare, sono oggetto delle brochure/volantini. Ai volontari verrà anche richiesto di accompagnare ai luoghi delle attività del progetto, coloro che ne avessero necessità.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

I risultati attesi riguardano un generale cambiamento culturale e comportamentale, di una comunità verso le malattie dell'invecchiamento. Ci si attende che le persone incoraggiate a riconoscere i loro atteggiamenti e credenze sull'invecchiamento e la malattia, diventino più solidali e accoglienti, sconfiggendo gli stereotipi negativi e che siano in grado di comprendere che nonostante l'età avanzata, una persona è in grado di cambiare/apprendere e vivere una vita degna di essere vissuta. Questo cambiamento di paradigma dovrà anche interessare le attività pubbliche e private, nell'ottica di contrastare barriere fisiche e culturali. I primi risultati attesi sono il loro coinvolgimento, andando oltre la rete già costituita. A seguire ci si attende che con la formazione, i volontari AUSER, abbiano acquisito competenze culturali e comportamentali per interagire in modo adeguato con gli anziani. La promozione di conferenze e la partecipazione agli eventi locali, promuoverà un approfondimento sui disturbi neurocognitivi, ci si attende che i cittadini acquisiscano un maggiore sapere e responsabilità individuale, per mettere in atto quei comportamenti consoni affinchè si possa dire che quel Comune è avviato verso un percorso di Dementia Friendly. All'interno di questa cornice, le persone con demenza e i famigliari si sentiranno accettati come "persone" con risorse spendibili.I risultati attesi dalle attività di educazione al movimento, lezioni di naturopatia e alimentazione sana, sostegno psicologico, potenziamento cognitivo e prevenzione dei disturbi del sonno, promuoveranno un miglioramento generale del benessere della persona, una migliore mobilità e coordinamento del corpo, consapevolezza dell'importanza di nutrirsi di alimenti sani e di assumere stili di vita in armonia con la natura, aumento della capacità di introspezione, miglioramento delle funzioni cognitive ed esecutive del pensiero, un sonno più ristoratore e una migliore capacità di socializzazione.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Le strategie e le modalità di sostenibilità economica dopo la fine del progetto per la continuità delle attività proposte, sono il continuo ampliamento della rete dei soggetti pubblici e privati, interessati ad essere parte attiva, per diventare comunità amica delle persone con demenza, mettendo a disposizione, condividendo risorse e saperi. Per quanto attiene alle affiliate AUSER si continuerà ogni anno a formare nuovi volontari per la sensibilizzazione dei cittadine/i incontrati durante le attività sociali. Inoltre, si continuerà a promuovere e svolgere attività di prevenzione per i disturbi neurocognitivi. Qui di seguito elenchiamo gli elementi concreti e verificabili:

- Sottoscrizione di un documento di impegno da parte della rete dei soggetti costituiti durante il Progetto, per la continuità nel tempo del percorso attuato;
- Sottoscrizione di un documento dei Comitati Direttivi locali dell'AUSER per la continuità della formazione dei nuovi volontari e per avviare ogni anno gruppi di cammino;
- Sottoscrizione di un documento dei Comitati Direttivi locali dell'AUSER per proseguire la progettualità sui temi del benessere e della salute dei cittadini, secondo un'ottica bio-psico-sociale.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

La valutazione e il monitoraggio saranno gestiti dalla valutatrice che farà parte del gruppo di progetto centrale. Verrà usata la Teoria del Cambiamento (ToC), in quanto identifica i risultati intermedi che si vogliono raggiungere, i collegamenti di causalità con le attività promosse, i risultati e gli effetti delle azioni in riferimento ai cittadini, ai volontari, e ai soggetti pubblici e privati delle reti sociali attivate. Con la ToC si mettono sotto controllo gli elementi di Input, output, outcome per far emergere il processo di generazione del valore sociale (impatto). Si procederà ex ante con la raccolta di dati in ogni territorio coinvolto, relativamente alle risorse messe a disposizione del progetto e a predisporre il materiale per seguire e dar conto delle attività che saranno svolte: i verbali delle riunioni, i fogli di presenza, i questionari rivolti ai volontari AUSER in formazione, ai cittadini partecipanti alle conferenze e ai partecipanti alle attività di prevenzione. Dopo 6 mesi si farà il monitoraggio di quanto già realizzato da parte dei gruppi di progetto locale (aumento della rete sociale, conferenze, volantini e brochure distribuiti, attività di prevenzione) con riunioni verbalizzate. L'efficacia della formazione dei volontari e della partecipazione dei cittadini alle attività di prevenzione saranno rilevati attraverso questionari. Si utilizzeranno le conferenze finali del progetto in ogni territorio per rilevare il cambiamento culturale auspicato. I gruppi di progetto locali contribuiranno alla valutazione finale, prendendo in esame i dati raccolti: cittadini coinvolti, volontari formati, partecipanti alle attività di prevenzione e allargamento della rete sociale costruita. La valutazione di impatto del progetto, che va verificata dopo qualche anno, si può presumere ben avviata con la sottoscrizione di un documento che impegna la rete sociale di territorio alla continuità per il conseguimento dell'obiettivo "Dementia Friendly".

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	numero cittadini raggiunti	20 conferenze 500 cittadini incontrati nelle conferenze 6000 cittadini incontrati dai volontari	Locandine informative, fogli di partecipazione alle conferenze, numero brochure distribuite
2	Numero di volontari formati e ore di formazione	116 volontari che completano il corso di 3 ore	Fogli di presenza firmati in entrata e uscita
3	Le competenze acquisite dai volontari	80% dei volontari risponde in modo corretto ad almeno il 75% delle domande del questionario di valutazione	Questionari di valutazione
4	Numero anziani partecipanti ai gruppi delle attività di prevenzione	Almeno numero 10 anziani per ogni territorio partecipa ai 3 incontri di due ore ciascuno	Fogli di presenza e questionari di ingresso e fine attività
5	Numero di soggetti della rete dei collaboratori	Aumento del 10% del numero dei collaboratori iniziali	Verbali di riunione e sottoscrizione di un documento di prosecuzione del percorso "Dementia Friendly"

18	Data prevista di inizio progetto: 01 ottobre 2023
	Data prevista i fine progetto: 30 settembre 2024

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
Costituzione Gruppo di Progetto Centrale	X											
Costituzione Gruppi di Territorio	X											
Costituzione rete dei soggetti pubblici e privati locali	X	X										
Riunioni dei gruppi di progetto a rete	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Progettazione brochure di merito e grafica	X	X										
Progettazione grafica e di merito dei questionari	X	X										
Stampa del materiale grafico		X	X		X	X	X		X	X		X
Formazione volontari AUSER e somministrazione questionari		X	X	X								
Diffusione brochure e volantini			X	X	X	X	X	X	X	X		X
Conferenze nei territori		X	X	X					X	X		X
Attività di prevenzione e somministrazione questionari a gruppi costituiti di territorio					X	X	X	X	X			
Riunione di monitoraggio						X						
Incontri conclusivi della rete												X
Valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Relazione finale del Gruppo di Progetto Centrale												X

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Spese generali: per l'amministrazione e la rendicontazione si prevede che siano necessarie almeno 200 ore di un'addetta amministrativa. Totale costo: 2.250,00 euro.
Spese di personale munito di busta paga della Centrale Operativa di Torino (gestione telefonate per le comunicazioni con i cittadini e volontari). Totale costo: 1.500,00 euro.
Spese per acquisti di materiale di consumo: cancelleria, carta, toner per stampante: costo previsto di 500,00 euro. Acquisto di n.10 sedie leggere per attività di prevenzione all'aperto: costo di 50,00 euro l'una. Costo totale: 500,00 euro.
Spese professionisti per attività di prevenzione, valutazione, elaborazione dati dei questionari: Naturopata 7.500,00 euro, Psicologa-Psicoterapeuta 7.500,00 euro, Esperto in danze internazionali 1.000,00 euro, Valutatrice 8.000,00 euro, Ricercatore sociale per elaborazione dei questionari e dei dati 1.800,00 euro. Totale costi: 25.800,00 euro.
Spese per formazione volontari: Naturopata 1.500,00 euro, Psicologa-Psicoterapeuta 1.500,00 euro. Totale costo: 3.000,00 euro.
Spese per la progettazione grafica brochure/volantini e questionari: 2.000,00 euro.
Spese per la stampa di brochure/volantini e questionari: 2.000,00 euro.
Spese per assicurazione di numero 116 volontari: 38,11 euro per volontario. Totale costi: 4.420,00 euro.
Spese per carburante: per attività di diffusione brochure/volantini per le auto sociali AUSER, partecipazione alle attività di formazione, accompagnamenti degli anziani alle attività di prevenzione e conferenze. Totale costi: 7.000,00 euro.
Spese di gestione utenze, affitti sale etc.: 1.000,00 euro.

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Organizzazione e rendicontazione	€ 2.025,00	€ 225,00 Origine: AUSER Torino	€ 2.250,00
Spese Centrale Operativa	€ 1.350,00	€ 150,00 Origine: AUSER Torino	€ 1.500,00
Spese per acquisti di materiale di consumo: cancelleria, carta, toner. Acquisto di n.10 sedie leggere	€ 900,00	€ 100,00 Origine: AUSER Torino	€ 1.000,00
Spese professionisti: Naturopata Psicologa- Psicoterapeuta Esperto in danze Valutatrice Ricercatore sociale	€ 23.220,00	€ 2.580,00 Origine: AUSER Torino	€ 25.800,00
Spese per formazione volontari (Naturopata Psicologa- Psicoterapeuta) Spese per la progettazione grafica brochure/ volantini e questionari Spese per la stampa di brochure/volantini e questionari	€ 6.300,00	€ 700,00 Origine: AUSER Torino	€ 7.000,00
Spese per assicurazione di numero 116 volontari	€ 3.978,00	€ 442,00 Origine: AUSER Torino	€ 4.420,00
Spese per carburante	€ 6.300,00	€ 700,00 Origine: AUSER Torino	€ 7.000,00
Spese di gestione utenze, affitti sale etc	€ 900,00	€ 100,00 Origine: AUSER Torino	€ 1.000,00

TOTALI	€ 44.973,00	€ 4.997,00 Origine: AUSER Torino	€ 49.970,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto